

- LA NUOVA CAMPAGNA DI TESSERAMENTO AL P.C.I. -

Nota ai compagni attivisti : il documento che segue è la risoluzione scaturita dal Convegno per il tesseramento tenuto a Pesaro il 30 Ottobre scorso. Il documento potrà servire a tutti i compagni che si re-
cano nelle Sezioni per impostare la campagna di tesseramento e reclu-
tamento 1956. Si intende che a seconda delle situazioni concrete che
si incontrano nelle singole località sarà compito dell'attivista com-
pletare ed adeguare l'argomentazione. Si fa rilevare che oltre a que-
sta risoluzione il compagno potrà giovare del discorso di Togliatti
pubblicato sull'Unità del 9 Novembre.

Sulla base delle precise indicazioni della risoluzione il compagno
attivista è tenuto a formulare con i dirigenti della Sezione un piano
di lavoro politico e organizzativo che dovrà essere portato a conoscen-
za della Federazione attraverso una estesa relazione.

= = = = =

Nonostante la offensiva maccartista scatenata dal precedente Governo
Scelba contro la classe operaia e i nostri militanti, il Partito Comu-
nista Italiano nel corso dell'anno 1955 si è rafforzato nella sua orga-
nizzazione ed ha acquistato maggiore prestigio e fiducia fra le masse
lavoratrici e popolari.--

E' grazie alla lotta dei popoli di tutto il mondo e alla giusta po-
litica dell'Unione Sovietica, che il clima di distinzioni Internaziona-
le, ha colto i primi successi contro la politica della guerra fredda.--

E' grazie alla lotta delle masse popolari italiane guidate dal no-
stro Partito che importanti vittorie sono state conquistate su scala
Nazionale: caduta del Governo Scelba, risultati delle elezioni sicialia-
ne, formazione del Governo Segni. Questi fatti, assieme alle elezioni
del Presidente della Repubblica, alla crisi sempre più acuta che tra-
vaglia la politica della democrazia cristiana, alle lotte dei lavorato-
ri per la libertà, per il lavoro, per il rispetto e l'applicazione della
costituzione, segnano l'affermarsi di una situazione nuova.--

In questa situazione nuova si apre la campagna del tesseramento e
reclutamento 1956.--

Porre fine alla discriminazione e alla guerra fredda, far sì che
la legge sia veramente uguale per tutti, garantire il lavoro e la li-
bertà alle masse popolari, rendere partecipe la classe operaia alla di-
rezione della cosa pubblica, realizzare nel Paese una politica di aper-
tura a sinistra, sono cose che verranno concesse dall'attuale classe di-
rigente italiana se non con l'azione e la lotta unitaria di tutte le for-
ze sane del Paese, se non con l'intesa fra le forze comuniste e catto-
liche, repubblicane, socialiste e social-democratiche.--

In questa situazione lo sviluppo e il rafforzamento del P.C.I. so-
no più che mai la condizione per lo sviluppo della democrazia e per da-

re oggi al nostro Paese una politica nuova e un Governo nuovo.-

E' giusto che le nostre Sezioni attirino in primo luogo l'attenzione di tutti i nostri militanti sull'orientamento politico del Partito: così come negli anni passati siamo stati capaci di organizzare un grande Partito di massa, di elaborare una giusta politica per combattere importanti lotte per la democrazia e la repubblica, oggi, lo sviluppo del nostro Partito è garanzia assoluta per il trionfo del socialismo nel nostro Paese.-

La campagna del tesseramento e reclutamento 1956 coincide con grandi lotte che si combattono nella Provincia. I mezzadri per la Riforma dei Patti Agrari, la giusta causa permanente, le trattative Provinciali per l'accordo sui Patti agrari. Mentre nella pianura si rivendica una equa ripartizione dei prodotti industriali e la partecipazione del Padronato nelle spese per le lavorazioni meccaniche, in montagna, in relazione all'esodo dei campi incapaci a soddisfare le più minime esigenze familiari si rivendica l'affittanza dei fondi al posto della conduzione a mezzadria.-

I Coltivatori Diretti oberati di tasse e balzelli, rivendicano la riduzione della sovrainposta terreni redditi agrari, una maggiore assistenza sanitaria, l'attuazione di quelle opere di rinascita promesse anche con la legge sulla montagna.-

I braccianti chiedono lavoro nelle campagne con l'imponibile del 4% sulle migliorie fondiario.-

Gli operai delle fabbriche e delle aziende chiedono il rispetto dei contratti di lavoro di categoria e il ripristino delle libertà e della dignità del lavoratore sul posto di lavoro. Alla Montecatini di Pesaro si rivendica l'integrazione di bilanci, gli arretrati di mensa, la fine del taglio dei tempi. Alla Mineraria di Perticara oltre all'indennità di mensa^e la gratifica di bilancio si rivendica la realizzazione di uno stabilimento per la trasformazione dello zolfo che oltre a rappresentare un interesse Nazionale, risolverebbe mediante l'assunzione di altra mano d'opera le gravi condizioni economiche della zona peggiorate dopo i licenziamenti dell'agosto scorso.-

Gli Edili ed i disoccupati mentre si battono per porre fine alla cieca e inumana discriminazione degli Uffici di collocamento, chiedono l'esecuzione di lavori pubblici già progettati dagli Enti Locali, l'inizio delle opere di rinascita nel Consorzio di Bonifica Valle del Foglia e l'elaborazione immediata dei Piani invernali.-

Queste lotte a cui sono chiamati i contadini della nostra Provincia, i piccoli proprietari della Montagna, gli operai di Porticara, della Fonderia di Pesaro, della Benelli, delle molteplici aziende di Pesaro, Fano, Urbino, i braccianti di Fossombrone e di Ca' Gallo, i disoccupati di Montecerignone e di Montegrimano, assieme agli altri lavoratori di tutte le categorie della Provincia, possono essere condotte vittoriosamente se riusciamo a realizzare l'unità di tutti i lavoratori comunisti e cattolici, se le nostre Sezioni. porranno maggiore attenzione a questi problemi e a queste categorie, se il Partito si porrà decisamente alla testa di tutti i lavoratori e indicando le giuste forme di lotta (scioperi a rovescio, pressioni e delegazioni dalle Autorità, azione diretta contro il Padronato, denuncia pubblica dello sconcio degli Uffici di collocamento ecc., ecc.) saprà investire della necessità di risolvere questi problemi l'intera opinione Pubblica per il benessere della nostra economia, per la rinascita economica della nostra Provincia, perchè in Italia si instauri un Governo di "apertura a sinistra".-

E' nel quadro di queste lotte che il nostro Partito dovrà sviluppare la campagna del tesseramento 1956 reclutando altri lavoratori e lavoratrici, giovani e ragazze per raggiungere i 25.000 iscritti alla nostra Federazione e 7.000 alla F.G.C.I.-

Sulla base di queste indicazioni ogni Sezione dovrà elaborare il proprio piano politico e organizzativo che preveda riunioni, assemblee, conferenze, per l'orientamento politico del Partito per indicare lotte e forme di lotte da combattere, per rivedere la propria organizzazione (i Comitati di Sezione, delle Cellule, dei Capi Gruppo) affinché sempre meglio si possa assolvere ai propri compiti.-

Meritano particolare cura il funzionamento delle Cellule di fabbrica e dei posti di lavoro, l'attivizzazione dei nostri Capi Gruppo, dei direttivi di Cellula e di Sezione, del lavoro femminile e della nostra politica fra le donne e la gioventù, del rafforzamento dei Circoli della F.G.C.I., della diffusione della nostra stampa con abbonamenti per i quadri dirigenti delle Sezioni, alle nostre pubblicazioni e all'Unità quali strumenti indispensabili per dirigere sempre meglio il lavoro di Partito in tutti i campi.-

La nostra attenzione deve essere rivolta anche al rafforzamento del Partito nei centri Capo'luogo dei Comuni stimolando maggiormente l'iniziativa politica, elaborando meglio la nostra propaganda, curando di più l'articolazione della nostra organizzazione.-

Abbiamo di fronte a noi la prospettiva vicina delle elezioni comunali e Provinciali, per cui occorre che i nostri amministratori moltiplicano i contatti con le popolazioni, che le nostre Sezioni conducano subito la battaglia contro la cancellazione degli elettori dalle liste elettorali, che le nostre Cellule rivedano sulla base delle variazioni avvenute fra gli elettori il proprio lavoro di seggio per seggio.

La parola d'ordine rapidità e precisione del tesseramento vuol dire fare una campagna politica, organizzativa sulla base di assemblee, riunioni, discussioni e dibattiti per rendere più chiara a tutti la prospettiva della situazione Internazionale e Italiana, per avere chiarezza di idee sui compiti e sulle lotte che il Partito deve condurre per migliorare la vita, i metodi di direzione e di lavoro del nostro Partito, vuol dire anche però consegnare la tessera ad ogni compagno in riunioni, assemblee e contatti personali, affinché per il 31 dicembre tutti abbiano la tessera in tasca.-

Le dure battaglie del passato sono state sostenute con forza sempre crescente dal nostro Partito, quelle di oggi e di domani saranno sostenute e vinte se tutti i compagni sapranno porsi al lavoro e alla lotta con rinnovato slancio.-

Apertura a sinistra e socialismo sono gli obiettivi immediati e futuri per i quali il Partito chiama alla lotta tutti i suoi militanti.-

C. Maria & 200 Calendar -
 11/10/10 -
 11/10/10 -
 11/10/10 -

J. Maria Teresa
 P. Maria Teresa
 P. Maria Teresa

M. Valentin & 10/6/60

a fine
 gallicana per
 la Berta
 lunedì quando viene
 la penna

F. Maria

collezione la casa Philandino
 e a Berta molto alle

Luca
 vedere documenti eccetto

Contrasti storici ed. Francesco
 veder eccetto. Alude
 documenti.

~~Berta C. H. della~~
~~F. Maria Berta~~
~~+ 600~~
 Capogrosso Feltrino
 Antonio
 detto un bloccetto